

le imprese del futuro

COMO
LA FABBRICA DELLE IDEE

Il brevetto, certificato in Italia e in Europa, con il sostegno del Centro Volta di Como, riguarda la possibilità di incidere anche il marchio dell'azienda produttrice con un risultato di qualità che non ha confronti

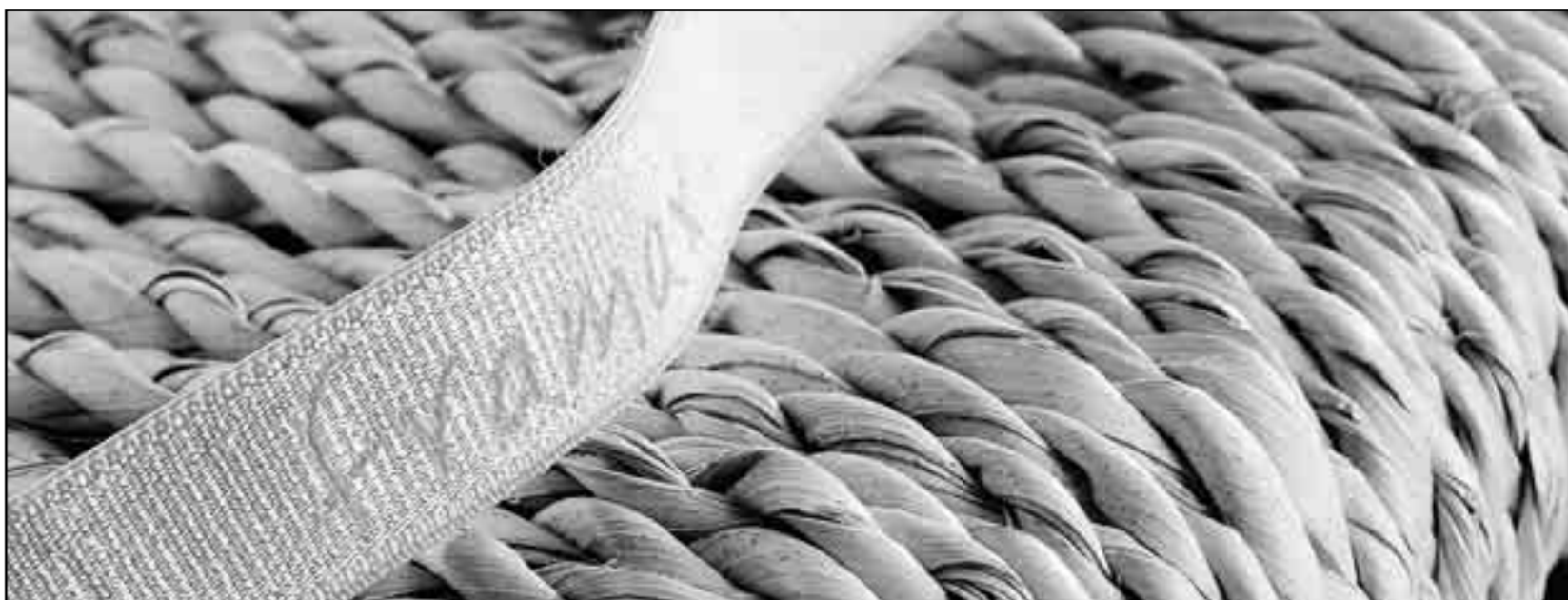
L'AZIENDA

14

La «Framax» si avvale di 14 dipendenti, ma vive di ritmi rapidissimi. La merce arriva al mattino e, nel pomeriggio, è pronta per la consegna.

20

La «Framax» da più di venti anni lavora nel campo del ricamo, rotoli di pizzo e passamaneria per la confezione di completi intimi.



«Pizzi e stampa, il mio laser sfiderà le imprese tessili»

Il brevetto della «Framax» per disegnare, incidere e colorare ogni tessuto
Alla guida dell'azienda una donna: «Pronta a conquistare un vasto mercato»

COMO Un laser per nobilitare il tessuto. Per incidere loghi e disegni o per fare sfumature. Monica Martarello, titolare della «Framax» di Besnate, in provincia di Varese, da due anni ha imboccato la strada dell'innovazione tecnologica. È la prima in Italia a sperimentare il laser per le lavorazioni tessili. La prima, ad avere l'esclusiva per incidere o ritagliare il logo delle aziende produttrici sulla passamaneria di ogni genere di tessuto. La prima, che potrebbe aver brevettato un'alternativa più efficace e potenzialmente più valida al quadro di stampa. «Da più di venti anni lavoro nel campo del ricamo, fornisco rotoli di pizzo e passamaneria per la confezione di completi intimi - racconta la titolare della «Framax» -. I miei clienti sono, da sempre, «Parah», «La Perla», «Calzedonia». Ho cominciato questa attività a diciannove anni, confezionando i ricami da casa con due macchine e, poi, nel tempo, è sempre cresciuta. Oggi, la struttura funziona bene, si avvale di quattordici dipendenti, ma vive di ritmi rapidissimi. La merce arriva al mattino e, nel pomeriggio, deve essere pronta per la consegna».



La titolare della «Framax», Monica Martarello

Il lavoro da terzista, a lungo andare, genera un sogno: quello di avere un prodotto proprio, che diventi caratterizzante e possa creare un mercato. «Pur rimanendo sempre nel mio campo, che è quello che conosco meglio, ho cominciato a immaginare di proporre qualcosa di mio - racconta Monica Martarello, con la sicurezza e l'entusiasmo che traggono un profilo da perfetta imprendi-

trice -. Parallelamente al mio lavoro, ho iniziato un percorso nuovo, che mi ha costretto a scelte importanti, ma che, attualmente, comincia a darmi la conferma di aver agito con lungimiranza». Il brevetto, certificato in Italia e in Europa, con il sostegno del Centro Volta di Como, riguarda la possibilità di incidere il marchio dell'azienda produttrice sulla spallina di un completo intimo, con un risultato di qualità che non ha confronti. Il la-

ser, infatti, può operare su tutti i tessuti, non scolorisce, ha una migliore definizione e un effetto più duraturo, rispetto al quadro di stampa. «Non posso dare il colore come nel caso della stampa, ma posso sfumare, - spiega la titolare della «Framax» - perché la macchina agisce non sulla superficie del tessuto, ma su uno strato più interno. Grazie alle caratteristiche di questa macchina innovativa, ho molteplici possibilità di lavorazioni». Più

libertà di movimento sui disegni, meno parametri da rispettare. Il laser, infatti, ha la possibilità di lavorare a ciclo continuo, su metrature di stoffa molto elevate, di altezze diverse, grazie all'utilizzo di un «roller», che svolge il tessuto da una parte e lo riavvolge dall'altra, con evidente risparmio di tempo insieme all'opportunità di una consegna veloce e per ordinativi molto elevati. «Ci sono voluti due anni per intraprendere questo la-

voro. E siamo ancora in una fase di sperimentazione. Sto facendo parecchie campionature, provando tanti tessuti diversi. Dal lino, al cotone, alla seta, alla lycra fino ad arrivare al tessuto tecnico, alla pelle, al jeans, al velluto, al pile. Ma i risultati mi sembrano molto soddisfacenti. Rispetto al passato, questa attività mi ha costretto a modificare il modo di lavorare: ho dovuto assumere un rappresentante, una disegnatrice, una persona che sappia usare il laser». Immaginare, dunque, una nuova via di sviluppo dalle potenzialità tecnologiche evolute, conquistarsi il primato di «apripista», comporta anche un notevole investimento di partenza. La «Framax» si è ampliata da settembre, acquistando un più ampio capannone e ha iniziato a confrontarsi con realtà e clientela d'oltre confine. «Un conto è prendere il lavoro da terzista. Altro è presentare un tuo prodotto e ricevere i clienti. Un ufficio di rappresentanza è diventato fin da subito necessario, così come concepire un nuovo modo di gestire il lavoro, confrontandosi con diversi settori di mercato. Perché con il laser ci si può spingere verso tutti i livelli di abbigliamento e sconfinare anche nell'arredamento. Ho investito soldi e tempo, ma poter realizzare un logo perfetto, mi dà la certezza di riuscire a conquistare un nuovo e più vasto mercato». Da qui, infatti, potrebbe partire una vera e propria rivoluzione nel percorso delle lavorazioni tessili.

Sara Della Torre

IMPRESA

ADRIATICA COSTRUZIONI SRLU

Tel. 02 69900225 - Fax 02 36560394

PER ACQUISTO DIRETTO RICERCA

- terreni edificabili civili (anche P.L.)
- terreni edificabili industriali/commerciali
 - fabbricati da ristrutturare
 - rustici (min. 300 mq) con terreno

Gradito l'intervento di progettisti e operatori del settore (escluso agenzie immobiliari)

Impresa Generale di Costruzioni, sede legale Gorizia, uffici operativi Milano Viale Jenner, 18